

NEL CENTRO DESTRA TUTTI CONTRO TUTTI

Il vicecoordinatore del partito spara contro gli ex Forza Italia: basta svendere il nostro elettorato

Renzi: Pdl da commissariare

«Candidato solo dopo l'estate, devono andare al mare?»

di Marco Letta

RIMINI. Il Pdl è da commissariare. **Giorenzo Renzi** chiama in causa ai vertici romani contro la gestione riminese. L'onorevole Sergio Pizzolante e il coordinatore provinciale **Marco Lombardi** non sono ritenuti in grado di tenere unite le anime del partito e di conquistare Rimini nel 2011. E aggiunge. «Contro di me solo odio e insulti». Come Silvio Berlusconi.

Rissa continua. Il braccio di ferro fra Renzi e tutti gli altri (Lombardi e Pizzolante in primis) non è storia recente. Si parte con la candidatura in Provincia contesa fra Lombardi e Oronzo Zilli. E si finisce con lo scontro epocale alle regionali: Renzi versus Lombardi. L'accusa di aggressione verbale alla figlia di Pizzolante (*altro articolo in pagina*) fa il resto.

La svolta. Oggi Renzi gioca il jolly. «Non se ne può più, c'è un clima di odio, insulti e calunnie da parte di chi gestisce il par-

tito. La situazione è insostenibile, non vogliono riconoscere l'area di An confluita nel Pdl: perseguono lo scontro e Pizzolante continua a lanciare insulti».

Non resta che informare i "superiori". «Invio una comunicazione ai tre coordinatori nazionali (Bondi, Verdini e La Russa) e a quello regionale (Berselli) per chiedere di commissariare il Pdl di Rimini. Questo non è un movimento politico che si può candidare alle amministrative del 2011, per vincere. Se Pizzolante fa la voce grossa, Lombardi

non è adeguato alla situazione: se il coordinatore pro-tempore e quello effettivo attaccano un vice coordinatore, non può essere garantita la tranquillità e la convivenza all'interno del Pdl. E' una vergogna che mira solo a denigrare la mia persona. E non da oggi. Non sono queste persone a garantire la pace. Devo chiedere scusa a chi? Per i manifesti coperti, le gomme tagliate, gli insulti? Il commissariamento è la condizione necessaria a un clima di serenità».

Rimini 2011. Lombardi e Pizzolante lavorano a un candidato in grado di raccogliere consensi nel mondo economico e fra gli

scontenti del centro sinistra. Il nome? Dopo l'estate. «Non condivido, cosa devono fare, andare al mare? - tuona Renzi -. E' il solito copione, significa non essere pronti, non avere in testa un programma per vincere. E' come le altre volte quando i candidati alle comunali (Lisi e Tadei) sono scappati e quando si è perso in Provincia. Bisogna partire già adesso, il candidato non può essere che espressione dei cittadini: ci batteremo per questo. Più che sostenere liste di sinistra e di trombati, noi vogliamo una candidatura del Pdl e della Lega che si apra a una lista civica per intercettare il malessere. Non è più possibile svendere l'elettorato di centro destra».

Già contattati
i coordinatori Bondi,
Verdini e La Russa

«Non se ne può più,
c'è un clima di odio,
insulti e calunnie»